

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DESTINAZIONE DI QUOTA PARTE DEI TRASFERIMENTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE CON FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Articolo 1 – Principi e finalità

Il Comune di Caltavuturo favorisce, promuovendo la cittadinanza attiva, la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative. Con il presente Regolamento, in attuazione delle disposizioni di legge vigenti nella materia e di quanto previsto nello Statuto comunale, si intende rendere effettivo il diritto alla partecipazione da parte dei cittadini per consentire loro di dare il proprio contributo nella gestione della cosa pubblica. Tale partecipazione si concretizza in un confronto fra cittadini e tra cittadini ed amministratori, con l'approfondimento di tematiche di interesse collettivo, facendo sintesi della diversità e della molteplicità dei punti di vista.

Il regolamento in parola, nel disciplinare la procedura di spesa della quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale n.5/2014, della circolare 5/2017 del 09 marzo 2017 e dell'art. 25,co. 2, dello Statuto comunale ha quale principale finalità quella di coinvolgere nel processo di partecipazione quanti più cittadini e organizzazioni nella individuazione degli interventi da realizzare e al contempo di diffondere la cultura della partecipazione e della presa in carico di problematiche che interessano la collettività.

Articolo 2 - Attivazione della Democrazia partecipata

La Giunta comunale, entro e non oltre il 30 gennaio di ogni anno, attiva gli strumenti di Democrazia partecipata fissando, in apposito atto deliberativo, i seguenti aspetti:

1. l'entità delle risorse economiche destinate alla Democrazia partecipata che, ex art. 6, comma 1 della L.R. n. 5/2014, è pari almeno al 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente; se al 30 gennaio l'ammontare dei suddetti trasferimenti non è stato ancora comunicato dalla Regione, l'entità delle risorse economiche destinate a Democrazia partecipata è fissata, in via provvisoria, nella misura del 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente relativi al precedente esercizio finanziario, salvo definitiva quantificazione deliberata dalla Giunta comunale entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione regionale;
2. il crono-programma del percorso partecipativo è scandito dalle seguenti fasi: a) elaborazione dei progetti da parte del Comune; b) valutazione degli stessi con procedura di partecipazione; c) selezione dei progetti da realizzare di cui va redatto il verbale; d) accertamento e pubblicazione degli esiti della selezione;

3. L'attivazione degli strumenti di Democrazia partecipata è comunicata alla cittadinanza mediante apposito avviso, contenente tutte le indicazioni specificate al comma 1 ed una sintetica descrizione delle singole fasi, pubblicato per almeno 15 giorni nella specifica sezione "Democrazia partecipata" del sito internet istituzionale dell'Ente e affisso in vari siti del territorio comunale.
4. La partecipazione è un diritto di tutta la comunità amministrata. Possono partecipare alla scelta del progetto da realizzare tutti i cittadini residenti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.

Articolo 3 – Progetti

1. Il progetto descritto nel "Modulo Proposta" deve possedere i seguenti requisiti:
 - a) deve rientrare tra i servizi di competenza comunale e ricadere in una o più delle seguenti aree tematiche: 1) ambiente, ecologia e sanità; 2) lavori pubblici; 3) sviluppo economico e turismo; 4) spazi e aree verdi; 5) politiche giovanili; 6) attività sociali, culturali, ricreative e sportive; 7) pubblica istruzione;
 - b) deve essere tecnicamente fattibile entro il 31 dicembre dell'anno in corso;
 - c) deve essere economicamente fattibile con le risorse destinate alla Democrazia partecipata ai sensi del superiore art.2, comma 1;
 - d) può anche costituire lotto autonomo, tecnicamente funzionale ed economicamente fattibile ai sensi delle precedenti lettere b) e c), di un più vasto progetto da completare in più anni e con maggiori risorse economiche.
2. Sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Democrazia partecipata", sono pubblicati i progetti, con la specificazione, per ognuno, del titolo, del Responsabile dell'area tematica coinvolta, di una sua breve sintesi.

Articolo 4 – Valutazione dei progetti

1. La Giunta comunale, entro la prima decade del mese di febbraio quantifica l'importo da destinare come stabilito all'art. 2 comma 1 del presente regolamento e adotta il relativo atto deliberativo.
2. Nella Deliberazione adottata, la Giunta comunale approva l'avviso, la scheda di votazione e le relative modalità di voto, inoltre fissa la data e l'ora di avvio e di fine votazione e le relative modalità di voto.
3. Approva le schede dei singoli progetti che intende sottoporre ai cittadini affinché questi possano effettuare la relativa scelta della scheda progettuale per realizzazione dell'intervento/ progetto.
4. Per la valutazione dei progetti, si osservano le seguenti modalità procedurali:
 - a) I cittadini di cui all'art. 2 comma 4 residenti nel Comune di Caltavuturo, votano in modo libero e pubblico, con l'espressione di una preferenza tramite il tracciamento di un segno sulla scheda di votazione in corrispondenza del progetto prescelto; la scheda di votazione è scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Caltavuturo, nella sezione "Democrazia partecipata", ed è ritirabile presso i relativi uffici dell'Area amministrativa;
 - b) non possono votare, e pertanto sono esclusi, coloro che ricoprono cariche pubbliche all'interno dell'Ente o fanno parte dei consigli di amministrazione di aziende, enti, società, consorzi o fondazioni a cui partecipa il Comune di Caltavuturo;
 - c) segue la trasmissione al Comune di Caltavuturo della scheda votata e firmata, con

allegata copia del documento d'identità in corso di validità,

Articolo 5 – Selezione dei progetti da realizzare

1. Il competente ufficio dell'Area Amministrativa:
 - a) scruta i voti pervenuti;
 - b) redige in ordine decrescente la graduatoria dei progetti ammessi proposti ai Cittadini per la selezione;
2. Sul sito internet istituzionale dell'Ente, nella sezione "Democrazia partecipata", è pubblicato, 7 entro giorni il verbale relativo all'esito della votazione.
3. La Giunta comunale, entro 10 giorni prende atto, con propria deliberazione, delle risultanze della votazione ed individua il Settore competente all'adozione dei successivi atti gestionali.

Articolo 6 – Procedimenti di trasparenza "Democrazia Partecipata"

1. Gli atti gestionali finalizzati alla realizzazione dei progetti e la documentazione comprovante l'effettiva realizzazione sono tempestivamente pubblicati sul sito internet istituzionale dell'Ente, sezione "Democrazia Partecipata, così da garantire il costante aggiornamento dei cittadini sullo stato di attuazione del progetto da loro prescelto.

Articolo 7– Norme transitorie e finali

Per l'anno in corso, la tempistica descritta all'art. 2 del presente regolamento è differita al mese successivo alla sua esecutività.

Il presente regolamento entrerà in vigore decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'albo on line comunale ad intervenuta esecutività della delibera approvativa.